



## COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 del 14.03.2017

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2017 – 2019

L'anno duemiladiciassette e questo giorno quattordici del mese di marzo alle ore 16,00 nella sede comunale a seguito invito diramato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il sig. Thomas D'Addona, Sindaco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 come segue:

	PRESENTE	ASSENTE		PRESENTE	ASSENTE
Marco Romboli	x		Matteo Rossi		x
David Bacci	x		Valentina Balestri	x	
Irene Taliani	x		Lucia Felicioli	x	
Gianluca Catarzi	x		Sergio Toncelli	x	
Lisa Balluchi	x		Marzio Volpi	x	
Simona Sopranzi	x		Francesco Pierigè	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione – art. 97, comma 4°, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – il Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna Mattera

#### IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza e invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- l'art. 151 del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre [...]. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno"*;

PRESO ATTO che il D. L. n. 244 del 30.12.2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016, all'art. 5 comma 11 proroga al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 degli enti locali.

VISTO il Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019, allegato A) alla presente deliberazione consiliare quale parte integrante e sostanziale (conservato in atti), oltre alle deliberazioni relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTI:

- l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, in materia di principi e di equilibri di bilancio, ed i successivi artt. 164 e 165, che dispongono, rispettivamente, sulle caratteristiche e sulla struttura del bilancio;
- l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui gli enti locali adottano il bilancio di previsione finanziario redatto secondo lo schema recato dall'allegato 9 dello stesso decreto legislativo;
- i principi contabili generali o postulati, riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, nonché il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del medesimo decreto legislativo;

VISTO altresì l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui al bilancio di previsione "armonizzato" - comprendente gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, i relativi riepiloghi e i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo, gli equilibri di bilancio e il prospetto sul pareggio di bilancio - sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, ossia:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

nonché i seguenti ulteriori documenti:

- i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei documenti contabili indicati all'articolo 172 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;
- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18 aprile 1962 n. 167, della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e della Legge 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

VISTO che al bilancio di previsione deve inoltre essere allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, da predisporre secondo lo schema approvato con Decreto 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno;

VISTI:

- l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui “[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati [...]”;
- l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui “[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie [...]”;

VISTI gli schemi del Bilancio di previsione 2017-2019 (allegato “B”) approvati con Deliberazione della G.C. n. 23 del 09.02.2017 (conservato in atti);

VISTI i prospetti di cui agli art. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011, acclusi al bilancio di previsione con mera funzione conoscitiva e riportanti la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati (allegato “B/1” – conservato in atti);

VISTA:

- la Deliberazione della G.C. n. 17 del 09.02.2017 con la quale sono state determinate le tariffe del COSAP;
- la deliberazione C.C. n. 13 del 14/03/2017 con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'Imposta municipale propria (IMU);
- la deliberazione C.C. n. 16 del 14/03/2017 con la quale sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2017, previa avvenuta approvazione consiliare del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, di cui all'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011;
- la deliberazione C.C. n. 14 del 14/03/2017 con la quale sono state approvate le aliquote del Tributo sui servizi indivisibili;

VISTI altresì:

- il Regolamento sull'Imposta unica comunale (comprendente la disciplina in materia di IMU, TARI e TASI), approvato con Deliberazione del C.C. n. 26 del 08.09.2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento sull'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con Deliberazione del C.C. n. 12 del 14/03/2017;

DATO ATTO che tutte le deliberazioni ed i regolamenti con i quali sono determinate le misure delle varie entrate comunali, sia di natura tributaria che non tributaria, costituiscono parte integrante della manovra finanziaria dell'esercizio 2017 e sono indispensabili ad assicurare gli equilibri di bilancio annuali e pluriennali;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione della C.C. n. 18 del 14/03/2017 è stata effettuata l'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;
- con Deliberazione della G.C. n. 90 del 27.10.2016 è stato adottato lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'Elenco annuale dei lavori 2017, variato con deliberazione di G.C. n. 111 del 15.12.2016;
- con Deliberazione C.C. n. 10 del 14/03/2017 è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'Elenco annuale dei lavori 2017-2019;
- con Deliberazione della G.C. n. 18 del 09.02.2017 è stata approvata, per l'anno 2017, la destinazione della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, e dell'art. 208 del Codice della Strada;

VISTA la deliberazione C.C. n. 17 del 14/03/2017 con la quale si è provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

VISTA la deliberazione C.C. n. 18 del 14/03/2017 con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con particolare riferimento al Capo IV, come modificata dalla Legge 164/2016;
- l'art. 1, commi da 709 a 713 e da 719 a 734, della Legge 208/2015 che disciplinano le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come definito dal comma 711 ed eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732;
- la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;
- il comma 712 del citato art. 1 della Legge 208/2015 secondo cui *"al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. [...] Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;
- il Decreto 30 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato approvato il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 dell'articolo unico della Legge 208/2015;
- i commi dal 463 al 484 della Legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), che stabiliscono le modalità di calcolo e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica per province e comuni per il triennio 2017-2019;
- il comma 4, articolo 4, del Decreto Legge n. 210 del 30.12.2015, convertito nella Legge n. 21 del 25.02.2016, che prevede che per gli enti che hanno concluso i processi di fusione entro il 1° gennaio 2016 le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 709 a 734 della suddetta Legge di Stabilità si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2017;

CONSTATATO che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica recati dall'art. 1, comma 710 e ss., della Legge 208/2015, come si evidenzia dal

prospetto (allegato "C") che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegato;

DATO ATTO che, trattandosi di ente istituito in data 01.01.2014, il Comune di Crespina Lorenzana non era soggetto al rispetto del saldo di finanza pubblica previsto per l'anno 2016;

VISTO altresì:

- la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2017-2019 (allegato "D" – conservato in atti);
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, redatto secondo lo schema approvato con Decreto del 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno (allegato "E" – conservato in atti);

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 3.3 e dell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria") del D.Lgs. 118/2011:

- "[...] è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti";
- "Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, [...] in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario [...] individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.";
- "[...] Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.";
- "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale."

CONSIDERATO che lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato dimensionato, nelle previsioni del triennio, nel rispetto dei criteri di cui al citato paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 164, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, "il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati: a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro";

VISTI:

- il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 del Comune di Crespina Lorenzana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: [www.comune.crespinalorenzana.pi.it](http://www.comune.crespinalorenzana.pi.it);
- l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita al Rendiconto della gestione 2015, dalla quale risulta che l'Ente non versa in condizioni di deficitarietà strutturale;

DATO ATTO che il presente bilancio 2017-2019 è redatto secondo quanto disposto dalla deliberazione di G.C. n. 32 del 19.04.2016, che ai fini del ripiano del risultato di amministrazione

2015, prevede di ripartire lo stesso, ai sensi dell'art. 188 comma 1bis del D. Lgs. 267/2000, anche negli esercizi 2017 e 2018;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrativa, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che il consiglio esercita sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione;

VALUTATA favorevolmente la manovra finanziaria e la programmazione triennale contenuta nel Bilancio di previsione nonché la coerenza della stessa con il Documento unico di programmazione;

RITENUTO che la presente programmazione di bilancio sia idonea:

- a definire le risorse necessarie per la realizzazione dei fini prestabiliti e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale;
- a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione, ed a dividerne le conseguenti responsabilità;

VISTI:

- l'allegato parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATI infine:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione del C.C. n. 55 del 26.11.2014;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 8 dell'8.11.2016;

PRESO ATTO della discussione intervenuta sull'argomento che, in sintesi, è riportata nell'allegato PRIMO) per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, altresì che il consigliere Volpi non ha fatto rientro in aula. I consiglieri presenti sono ora n. 11;

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Felicoli, Toncelli, Polizzano) espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, allegato "A" della presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (conservato in atti);
- 2) di approvare il Bilancio di previsione 2017-2019 ed i relativi allegati, esclusi quelli acclusi a fini conoscitivi, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA		
		2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	931.820,06			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		573.708,94	3.716.402,07	2.654.306,07
<b>Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	6.014.642,49	4.171.479,36	4.171.779,36	4.171.779,36
<b>Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.193.293,57	1.168.799,23	1.188.799,23	1.088.799,23
<b>Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	1.058.242,99	820.041,48	818.041,48	818.041,48
<b>Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	4.244.154,47	3.894.415,00	1.881.904,00	754.000,00
<b>Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	-
<b>Totale entrate finali</b>	<b>12.510.333,52</b>	<b>10.054.735,07</b>	<b>8.060.524,07</b>	<b>6.832.620,07</b>
<b>Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	1.324.882,09	769.585,00	520.000,00	50.000,00
<b>Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE</b>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1.108.414,92	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>15.443.630,53</b>	<b>12.423.320,07</b>	<b>10.179.524,07</b>	<b>8.481.620,07</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.375.450,59</b>	<b>12.997.029,01</b>	<b>13.895.926,14</b>	<b>11.135.926,14</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.600.288,25			

SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA		
		2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione	158.347,20	158.347,50	158.347,50	0
<b>Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	6.776.573,51	5.762.297,35	5.768.674,69	5.823.298,05
		56.402,07	56.402,07	56.402,07
<b>Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	6.091.570,52	5.177.806,87	6.058.404,00	3.398.404,00
		3.660.000,00	2.597.904,00	350.000,00
<b>Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo pluriennale</b>	-	-	-	-
		-	-	-
<b>Totale spese finali</b>	<b>12.868.144,03</b>	<b>10.940.104,22</b>	<b>11.827.078,69</b>	<b>9.221.702,05</b>
<b>Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e</b>	299.577,29	299.577,29	311.499,95	315.224,09
		-	-	-
<b>Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE</b>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	1.107.441,02	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>14.775.162,34</b>	<b>12.838.681,51</b>	<b>13.737.578,64</b>	<b>11.135.926,14</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.933.509,54</b>	<b>12.997.029,01</b>	<b>13.895.926,14</b>	<b>11.135.926,14</b>

3) di dare atto che nel suddetto bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in conformità a quanto stabilito dalla L. 11.12.2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) e da tutte le normative di finanza pubblica;

Successivamente

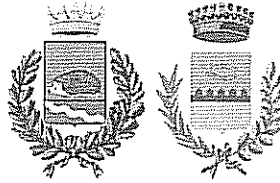
**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Felicioli, Toncelli, Polizzano) espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.





**COMUNE DI CRESPINA LORENZANA**

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**AREA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE UMANE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Crespina Lorenzana, 27/02/2017



Il Responsabile dell'Area  
Daniela Tampucci

**AREA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE UMANE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità contabile comprendente il visto attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Crespina Lorenzana, 27/02/2017



Il Responsabile dell'Area  
Daniela Tampucci

## ALLEGATO PRIMO)

Prende la parola il Sindaco il quale chiede che l'illustrazione dei punti relativi al Bilancio avvenga complessivamente, partendo proprio dalla delibera del Bilancio, per poi procedere alla votazione punto per punto.

Prende la parola l'assessore Bacci il quale svolge una breve relazione introduttiva sull'argomento.

Alle ore 17,20 escono dall'aula il Sindaco e il consigliere Romboli. I consiglieri presenti sono ora n. 10.

Alle ore 17,25 fa ritorno in aula il consigliere Romboli ed esce il consigliere Balluchi. I consiglieri presenti sono ora n. 10.

Alle ore 17,30 fanno ritorno in aula il Sindaco e il consigliere Balluchi. I consiglieri presenti sono ora n. 12.

Alle ore 17,55 esce dall'aula il consigliere Romboli. I consiglieri presenti sono ora n. 11.

Alle ore 18,00 il consigliere Romboli fa ritorno in aula. I consiglieri presenti sono ora n.12.

Prende la parola il consigliere Toncelli il quale solleva eccezioni sui dati inseriti in Bilancio.

Interviene il Sindaco il quale svolge una breve relazione per replicare alle eccezioni sollevate dal consigliere Toncelli.

Prende la parola il consigliere Toncelli il quale controbatte a quanto precisato dal Sindaco.

Prende la parola il Sindaco il quale chiede di discutere le delibere relative ai tributi per poi procedere alla votazione per i singoli punti.

Prende, pertanto, la parola il consigliere Sopranzi la quale illustra brevemente i punti dal n. 3) al n. 8) dell'ordine del giorno.

Interviene il consigliere Toncelli il quale chiede al consigliere Sopranzi di interrompere l'illustrazione degli argomenti e di passare al voto. Il consigliere Balestri chiede di proseguire con l'illustrazione dei punti.

Il consigliere Sopranzi continua nell'esposizione.

Alle ore 18,30 escono dall'aula i consiglieri Polizzano, Felicioli, Volpi e Taliani. I consiglieri presenti sono ora n. 8.

Alle ore 18,35 i consiglieri Polizzano, Felicioli e Taliani fanno ritorno in aula. I consiglieri presenti sono ora n. 11.

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**  
  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Alessandro Fiaschi*

## Comune di Crespina Lorenzana

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.3. del 01/03/2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Crespina Lorenzana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Montecatini Terme 01/03/2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	20
A) ENTRATE.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI.....	34

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Crespina Lorenzana (PI) nominato con delibera consiliare n. 9/2016;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 14.02.2017 e nei giorni seguenti fino alla data odierna lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 09.02.2017 con delibera n. 23 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati, salvo quando indicato sotto:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale (tale documento non è pervenuto);
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (ha ricevuto attestazione del responsabile di servizio finanziario attestante la presenza di tali informazioni sul sito del comune);
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le bozze di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - q) la bozza di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - r) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - s) *non ha ricevuto il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
  - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 (non ricevuto);
  - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 (bozza di delibera);
  - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010) (non ricevuto)
  - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 (non ricevuto);
  - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228 (non ricevuto);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;



- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 39 del 12.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 6 in data 05.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	1.043.179,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	-485.473,55
b) Fondi accantonati	-740.258,28
c) Fondi destinati ad investimento	-292.489,68
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-475.042,51</b>

*Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare n. 32 del 19.04.2016, sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, prevedendo il ripiano negli esercizi successivi con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.*

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	840.3245,62	657.785,73	931.820,06
<b>Di cui cassa vincolata</b>	147.155,56	34.243,32	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TIT</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREV.DEF.2016 o REND.2016</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese	162143,34	56.402,07	56.402,07	56.402,07
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	617587,42	517.306,87	3.660.000,00	2.597.904,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	731175,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.132.866,09	4.171.479,36	4.171.779,36	4.171.779,36
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.386.235,27	1.168.799,23	1.188.799,23	1.088.799,23
2	<i>Entrate extratributarie</i>	908.759,99	820.041,48	818.041,48	818.041,48
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.254.830,47	3.894.415,00	1.881.904,00	754.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	744.585,00	769.585,00	520.000,00	50.000,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.152.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>12.079.276,82</b>	<b>12.423.320,07</b>	<b>10.179.524,07</b>	<b>8.481.620,07</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.590.182,58</b>	<b>12.997.029,01</b>	<b>13.895.926,14</b>	<b>11.135.926,14</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		158.347,51	158.347,50	158.347,50	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	6.131.677,69	5.762.297,35	5.768.674,69	5.823.298,05
		di cui già impegnato		765.935,98	8.279,80	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	9.272,70	56.402,07	56.402,07	56.402,07
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	5.337.677,89	5.177.806,87	6.058.404,00	3.398.404,00
		di cui già impegnato		517.306,87	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	3.660.000,00	2.597.904,00	350.000,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	310.479,49	299.577,29	311.499,95	315.224,09
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	1.152.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
		di cui già impegnato		52.512,38	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>13.431.835,07</b>	<b>12.838.681,51</b>	<b>13.737.578,64</b>	<b>11.135.926,14</b>
		di cui già impegnato		<b>1.335.755,23</b>	<b>8.279,80</b>	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>9.272,70</b>	<b>3.716.402,07</b>	<b>2.654.306,07</b>	<b>406.402,07</b>
	<b>TALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>13.590.182,58</b>	<b>12.997.029,01</b>	<b>13.895.926,14</b>	<b>11.135.926,14</b>
		di cui già impegnato*		<b>1.335.755,23</b>	<b>8.279,80</b>	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>9.272,70</b>	<b>3.716.402,07</b>	<b>2.654.306,07</b>	<b>406.402,07</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Il totale generale delle spese e delle entrate sono di importo corrispondente, in quanto il riaccertamento straordinario non ha generato avanzo o disavanzo tecnico.

**1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non è stato possibile verificare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente in quanto non sono stati consegnati i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	931.820,06
<b>TITOLI</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.014.642,49
2	Trasferimenti correnti	1.193.293,57
3	Entrate extratributarie	1.058.242,99
4	Entrate in conto capitale	4.244.154,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.324.882,09
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.108.414,92
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.443.630,53</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16.375.450,59</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	6.776.573,51
2	Spese in conto capitale	6.091.570,52
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	299.577,29
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.107.441,02
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.775.162,34</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.600.288,25</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TI T		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	931.820,06	931.820,06	931.820,06
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	1.855.237,01	4.171.479,36	6.026.716,37	6.014.642,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	24.494,34	1.168.799,23	1.193.293,57	1.193.293,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	238.201,51	820.041,48	1.058.242,99	1.058.242,99
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	349.739,47	3.894.415,00	4.244.154,47	4.244.154,47
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	555.297,09	768.585,00	1.323.882,09	1.324.882,09
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.414,92	1.099.000,00	1.108.414,92	1.108.414,92
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.032.384,34</b>	<b>13.354.140,13</b>	<b>16.386.524,47</b>	<b>16.375.450,59</b>
1	<i>Spese correnti</i>	1.014.276,16	5.762.297,34	6.776.573,50	6.776.573,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.602.828,66	5.177.806,87	6.780.635,53	6.091.570,52
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		299.577,29	299.577,29	299.577,29
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	8.441,02	1.099.000,00	1.107.441,02	1.107.441,02
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.625.545,84</b>	<b>12.838.681,50</b>	<b>15.464.227,34</b>	<b>14.775.162,34</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>406.838,50</b>	<b>515.458,63</b>	<b>922.297,13</b>	<b>1.600.288,25</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.402,07	56.402,07	56.402,07
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	158.347,50	158.347,50	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.160.320,07	6.178.620,07	6.078.620,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.762.297,35	5.768.674,69	5.823.298,05
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		56.402,07	56.402,07	56.402,07
- fondo crediti di dubbia esigibilità		314.194,48	381.521,89	448.849,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	299.577,29	311.499,95	315.224,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.500,00	3.500,00	3.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	23.500,00	23.500,00	23.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 23.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate per concessioni di loculi cimiteriali, volte a finanziare manutenzioni ordinarie dei cimiteri.

L'importo di euro 20.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate per violazioni al Codice della Strada destinate a finanziare investimenti per il controllo del territorio e la sicurezza.

### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.



E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Stante le condizioni su esposte, non sono previste entrate non ricorrenti nei primi tre titoli di entrata, né spese non ricorrenti.

## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	573.708,94	3.026.817,07	1.714.721,07
Titolo 1	4.171.479,36	4.171.779,36	4.171.779,36
Titolo 2	1.168.799,23	1.188.799,23	1.088.799,23
Titolo 3	820.041,48	818.041,48	818.041,48
Titolo 4	3.894.415,00	1.881.904,00	754.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.628.444,01</b>	<b>11.087.341,14</b>	<b>8.547.341,14</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	5.448.102,87	5.387.152,80	5.374.448,78
Titolo 2	4.488.221,87	5.118.819,00	3.142.001,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>9.936.324,74</b>	<b>10.505.971,80</b>	<b>8.516.450,71</b>
Differenza	692.119,27	581.369,34	30.890,43

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

#### **7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 90/2016 e 111/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Non pervenuto.

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Sul piano l'organo di revisione ha ricevuto solo bozza della delibera di riferimento.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello

scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.402,07	56.402,07	56.402,07
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	517.306,87	2.970.415,00	1.658.319,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>573.708,94</b>	<b>3.026.817,07</b>	<b>1.714.721,07</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>4.171.479,36</b>	<b>4.171.779,36</b>	<b>4.171.779,36</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.168.799,23</b>	<b>1.188.799,23</b>	<b>1.088.799,23</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>820.041,48</b>	<b>818.041,48</b>	<b>818.041,48</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>3.894.415,00</b>	<b>1.881.904,00</b>	<b>754.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.705.895,28	5.712.272,62	5.766.895,98
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.402,07	56.402,07	56.402,07
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	314.194,48	381.521,89	448.849,27
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>5.448.102,87</b>	<b>5.387.152,80</b>	<b>5.374.448,78</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.517.806,87	3.460.500,00	2.992.001,93
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.970.415,00	1.658.319,00	150.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.488.221,87</b>	<b>5.118.819,00</b>	<b>3.142.001,93</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(4)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>692.119,27</b>	<b>581.369,34</b>	<b>30.890,43</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.307.338,04, pari alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che presumibilmente rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 50.000,00.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018
ICI				
IMU	39.999,00	-	5.000,00	5.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	39.999,00	-	5.000,00	5.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
servizio di refezione scolastica	197.300,00	352.663,36	55,95
soggiorni estivi anziani	25.000,00	32.000,00	78,13
concessioni sale e spazi comunali	3.000,00	11.500,00	26,09
servizi cimiteriali	40.500,00	45.500,00	89,01
<b>TOTALE</b>	<b>265.800,00</b>	<b>441.663,36</b>	<b>60,18</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
refezione scolas	197.300,00	41.957,82	197.300,00	50.948,78	197.300,00	59.939,74
<b>TOTALE</b>	<b>197.300,00</b>	<b>41.957,82</b>	<b>197.300,00</b>	<b>50.948,78</b>	<b>197.300,00</b>	<b>59.939,74</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, non è stato ritenuto di prevedere un fondo svalutazione crediti.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	127.500,00	127.500,00	127.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>135.500,00</b>	<b>135.500,00</b>	<b>135.500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.490,23	15.166,70	17.843,18
Percentuale fondo (%)	9,22	11,19	13,17

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 127.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 8.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La somma di euro 127.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.



La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 67.500,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 20.000,00.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	203.031,21	0,00
2016	209.461,54*	0,00
2017	250.500,00	0,00
2018	220.500,00	0,00
2019	240.500,00	0,00

*\*valore di pre-consuntivo alla data di redazione del presente verbale*

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si consiglia l'ente di specificare con precisione la destinazione degli oneri 2018 e 2019 sin dal presente bilancio, delineando se la destinazione degli stessi sia conforme a quanto sopra.

### **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.412.540,21	1.364.474,56	1.338.110,91	1.338.110,91
102	imposte e tasse a carico ente	129.352,57	117.172,30	120.222,30	111.222,30
103	acquisto beni e servizi	3.107.156,54	2.794.982,95	2.773.730,84	2.773.730,84
104	trasferimenti correnti	986.216,82	901.663,60	901.663,60	901.663,60
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	192.856,95	180.216,77	168.273,00	155.953,57
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste corretti d'entrata	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	altre spese correnti	300.554,60	400.787,17	463.674,04	539.616,83
<b>TOTALE</b>		<b>6.131.677,69</b>	<b>5.762.297,35</b>	<b>5.768.674,69</b>	<b>5.823.298,05</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.648.962,64	1.364.474,56	1.338.110,91	1.338.110,91
Spese macroaggregato 103	52.362,63	25.900,00	25.900,00	25.900,00
Irap macroaggregato 102	104.611,61	80.152,30	88.202,30	79.202,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	12.611,64			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.818.548,52</b>	<b>1.470.526,86</b>	<b>1.452.213,21</b>	<b>1.443.213,21</b>
(-) Componenti escluse (B)	236.331,33	39.073,17	39.073,17	39.073,17
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.582.217,19</b>	<b>1.431.453,69</b>	<b>1.413.140,04</b>	<b>1.404.140,04</b>
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa sostenuta nell'anno 2008 (per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 2.018.548,52.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 3.950,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta %	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	44.081,97	80,00%	8.816,39	3.950,00	3.950,00	3.950,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	223.242,43	80,00%	44.648,49	11.200,00	11.200,00	11.200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.817,74	50,00%	907,87	900,00	900,00	900,00
Formazione	7.030,20	50,00%	3.515,10	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>276.172,34</b>		<b>57.887,85</b>	<b>18.050,00</b>	<b>18.050,00</b>	<b>18.050,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi tre esercizi, anziché in cinque, in quanto ha formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione attraverso l'istituzione di un ufficio specificatamente dedicato e l'avvio di procedure di riscossione attraverso l'ingiunzione anziché i ruoli. In particolare l'Ente ha provveduto a stipulare, prima come Comune di Crespina (esteso poi anche al Comune di Lorenzana), e poi come Comune di Crespina Lorenzana, per gli anni 2013, 2014 e 2015 una serie di convenzioni prima con Poste Tributi Scpa e poi con ICA per il supporto alla riscossione coattiva svolta direttamente dall'Ente con il rito speciale, a mezzo ingiunzione fiscale, secondo il R.D. n. 639 del 14.04.1910 e successive modifiche.

I calcoli sono stati effettuati quindi applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 3 esercizi in metodo della media semplice

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.095.615,22	275.331,07	275.331,07	0	6,72
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.278.799,23	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	820.041,48	38.863,41	38.863,41	0	4,74
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.323.890,60	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.518.346,53</b>	<b>314.194,48</b>	<b>314.194,48</b>	<b>0</b>	<b>3,69</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>6.194.455,93</b>	<b>314.194,48</b>	<b>314.194,48</b>	<b>0</b>	<b>5,07</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>2.323.890,60</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.098.415,22	334.330,59	334.330,59	0	8,16
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.278.799,23	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	818.041,48	47.191,30	47.191,30	0	5,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	724.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.919.255,93</b>	<b>381.521,89</b>	<b>381.521,89</b>	<b>0</b>	<b>5,51</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>6.195.255,93</b>	<b>381.521,89</b>	<b>381.521,89</b>	<b>0</b>	<b>6,16</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>724.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.068.415,22	393.330,10	393.330,10	0	9,67
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.278.799,23	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	818.041,48	55.519,17	55.519,17	0	6,79
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	724.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.889.255,93</b>	<b>448.849,27</b>	<b>448.849,27</b>	<b>0</b>	<b>6,52</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>6.165.255,93</b>	<b>448.849,27</b>	<b>448.849,27</b>	<b>0</b>	<b>7,28</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>724.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 29.190,62 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 24.750,08 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 33.365,49 pari allo 0,57% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato nuovi servizi, né prevede di esternalizzarne per gli anni dal 2017 al 2019.

L'unico servizio esternalizzato dagli anni precedenti è quello relativo al servizio comunale di farmacia, affidato in house alla Farmacia Comunale S.r.l. Unipersonale (Comune di Crespina Lorenzana socio unico).

Non sono previsti oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2017-2019:

Non ci sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

Non sussistono ipotesi per le quali l'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 è ricorso all'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate

***Riduzione compensi CDA***

Non ci sono società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, hanno provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

***Accantonamento a copertura di perdite***

*(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)*

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
avanzo d'amministrazione	-	-	-
avanzo di parte corrente (margine corrente)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
alienazione di beni	-	-	-
contributo per permesso di costruire	250.500,00	220.500,00	240.500,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da ammi.ni pubbliche	2.950.415,00		
trasferimenti in conto capitale da altri	560.000,00	1.547.904,00	300.000,00
mutui	769.585,00	520.000,00	50.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	-	-	-
contributo statale da fusione	110.000,00	90.000,00	190.000,00
<b>totale</b>	<b>4.660.500,00</b>	<b>2.398.404,00</b>	<b>800.500,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), né contratti di locazione finanziaria

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**Limitazione acquisto immobili**

Non sono previste spese per acquisto immobili, di cui ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.



**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	191.556,95	180.216,77	168.273,00	155.953,57
entrate correnti	5.997.774,33	5.422.798,82	6.427.861,35	6.160.320,07
% su entrate correnti	3,19%	3,32%	2,62%	2,53%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.102.676,52	4.846.091,17	4.535.611,18	5.005.618,89	5.214.118,94
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	769.585,00	520.000,00	50.000,00
Prestiti rimborsati (-)	256.585,35	310.479,35	299.577,29	311.499,95	315.224,09
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.846.091,17</b>	<b>4.535.611,82</b>	<b>5.005.618,89</b>	<b>5.214.118,94</b>	<b>4.948.894,85</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	209.489,12	191.556,95	180.216,77	168.273,00	155.953,57
Quota capitale	256.585,35	310.479,49	299.577,29	311.499,95	315.224,09
<b>Totale</b>	<b>466.074,47</b>	<b>502.036,44</b>	<b>479.794,06</b>	<b>479.772,95</b>	<b>471.177,66</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si propone il termine del 30/6/2017, per la verifica delle entrate eventuali e per indicare quali spese sono autorizzate a condizione. Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti relativi

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i

rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**CONCLUSIONI**

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

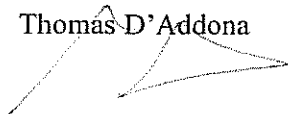
Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati sollecitando l'ente ha una attenta verifica in itinere agli equilibri di bilancio e prendendo atto delle indicazioni del sottoscritto all'interno del parere alle quali si rimanda per il dettaglio.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

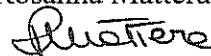
Firmato da: Alessandro Fiaschi  
Ruolo: Ragioniere Commercialista  
Organizzazione: ODCEC PISTOIA/90042980475  
Data: 01/03/2017 19:39:27

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
Thomas D'Addona



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Rosanna Mattera



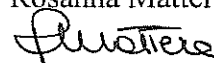
Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione in data odierna:

sarà pubblicata all'albo on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al  
\_\_\_\_\_ 13 APR 2017

Crespina Lorenzana, \_\_\_\_\_ 29 MAR 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Rosanna Mattera



Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Crespina Lorenzana, \_\_\_\_\_ 14 MAR 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Rosanna Mattera

